

Contiene i nomi dei più grossi

La spaventosa sciagura sulla via Domiziana

Lista dei contribuenti a domicilio per tutti?

Accolte dal Comune alcune proposte del P.C.I.

Manifestazione al «Massimo»

Migliaia di firme contro il carovita



Nel cinema Massimo, ieri mattina, si è svolta la manifestazione contro il carovita indetta dal comitato di fabbrica del comunista del Poligrafico di via Giugliotta. Vi hanno preso parte dipendenti dello stabilimento, operai delle fabbriche della zona dell'Appio-Tuscolano, giovani, rappresentanti delle associazioni di categoria del quartiere.

La manifestazione corona una serie di iniziative che hanno interessato vasti strati popolari del quartiere, a partire dai commercianti, che in questi giorni hanno manifestato in massa un manifesto di piena solidarietà con i consumatori. Hanno parlato

Assemblea popolare

Orefice ferito

Tiburтино discute il P. R.

L'azione dei comunisti per una pianificazione - dal basso - dello sviluppo urbanistico, per dare a tutti - una casa civile in un quartiere moderno - ha segnato ieri un importante passo in avanti con il convegno della zona Tiburtina sul Piano regolatore svoltosi nella sezione S. Lorenzo del P.C.I.

Nella relazione del compagno Javicoli, nelle conclusioni di Natoli, e degli interventi dell'architetto Cremona e dei numerosi rappresentanti delle sezioni di Pietralata, S. Basilio, Fonte Mammolo, Italia, Tiburtino III, sono emerse, insieme alla denuncia delle attuali carenze dei servizi, le proposte popolari per abbassare i fitti delle abitazioni, per fornire la zona di scuole, giardini, impianti sportivi, farmacie, mezzi di trasporto, centri associativi e culturali.

Una delle condizioni necessarie per ristrutturare la zona ed impedire lo sviluppo dei monopoli espulsione dei ceti popolari è una larga applicazione da parte del Comune della legge 167. La Giunta di centro-sinistra ha finora rifiutato qualsiasi impegno su questa decisiva questione perché la destra democristiana è strettamente legata alle grandi famiglie - proprietarie del suolo urbano e ai monopoli (Edison, Fircell e Italcementi) che si sono recentemente lanciate nella speculazione sulle aree e anche perché i socialisti non sono stati capaci di contrastare le pressioni dei clericali.

«Tutto il partito - ha detto il compagno Natoli - deve contribuire a far nascere una spinta popolare capace di costringere la Giunta a vincolare le aree così come consente la legge». Le previsioni del P. R. per quanto riguarda i servizi nella

Cade la «Colt» proiettile nella gamba

Florentini: oggi manifestano gli operai

Gli operai della Fiorentini inizieranno oggi la lotta per imporre il ritiro dei 40 licenziamenti e impedire il taglio dei cottimi. Alle ore 8,30 tutti i lavoratori usciranno dalla fabbrica e, insieme ai compagni incombenti, colpite dall'ultima, daranno l'Ufficio del lavoro, successivamente alla Camera del Lavoro verrà concordata la linea di azione da tenere nei prossimi giorni.

Un orfice si è presentato in ospedale con un proiettile conficcato in una gamba. «Mi sono ferito pulendo la mia Colt - ha raccontato - ero sul terrazzo di casa. I poliziotti si sono messi in allarme ed hanno cominciato a indagare febbrilmente. L'uomo, però, li ha rassicurati: «Non perdetevi tempo - ha ripetuto - con una smorfia di dolore sul volto - non c'è niente di oscuro. Vi ho raccontato la verità». L'inchiesta lo ha ben presto accertato: si è trattato di una disgrazia.

Il ferito è il commerciante Augusto Del Bufalo, ha 59 anni e abita con la famiglia in via Guglielmo Calderini 68. Egli è il titolare di un laboratorio in via IV Fontane 109, a due passi dalla questura e dalla Mobile.

figli: diteci la verità

sono tutti morti I cinque romani uccisi tornavano da una gita a Napoli

«Sono tutti morti: non volete dircelo». I due figli di Maurizio Branchi - l'uomo rimasto ucciso con la moglie, la suocera e la più piccola delle bambine nella spaventosa sciagura della Domiziana - hanno saputo ieri sera alle 22. Assediati dai cronisti, circondati dalle inconsuete premure dei vicini, inutilmente distratti dai parenti, non ben presto capito che, ormai, non c'era più nulla da sperare. Volevano sapere com'era andata, partire subito per Napoli, rivedere almeno una volta i volti dei genitori, la sorellina, la nonna.

Nemmeno i cronisti hanno trovato la forza di dir loro tutta la verità. «Papà e mamma sono rimasti feriti se la caveranno...». Si sentiva dal tono che quelle parole erano solo una pietosa bugia. A notte di un giorno sono stati ospitati da alcuni parenti.



Maurizio Branchi



Paola Branchi



Rolando Fanton



Elisa Ripetti

Anche la moglie di Rolando Fanton non ha dormito: sconvolta dal dolore, sbrinata da ore di attesa, si è alzata più volte. La donna è rimasta in piedi fino all'alba con la speranza di rivedere il marito - Torneremo prima di sera - le aveva detto l'altro figlio, il più piccolo, che viaggiava con il buio. Nemmeno lui è tornato.

Abituavano tutti a Fiumicino, in via Dioscuri, in due casupole che il padre aveva fatto costruire l'estate, dopo le ore di lavoro, mattone su mattone, a prezzo di fatiche e di sacrifici. Due casette con i muri ancora grezzi, con gli attillamenti balneari della «Caravelle», che avrebbero intonato in un momento di maggiore fortuna.

«L'altra giovane sposa, invece, era stata costretta a rimanere a Fiumicino: aveva la sua piccola da allattare. Non stare in pensiero - le aveva ripetuto il marito bacandola - torneremo prima di sera». Sono morti tutti.

Il furto sarebbe avvenuto una ventina di giorni, o forse un mese, prima della ricostruzione della polizza si sarebbe svolto così il Concorso Scaramella di 38 anni, e che abita nell'edificio della stazione di Palestrina, avrebbe provveduto a spiombare lo sportello di chiusura del carro ferroviario permettendo così a Salvatore La Rocca di 32 anni, nato a Tunisi, ma residente a Frosinone, di violare i suoi doveri di funzionario di 30 anni, abitante a Roma in via Collatina 18, di caricare un camioncino numerosi quintali di tonno sott'olio di proprietà di Giuseppe Sbardella.

Sfilata di mascherine

Una gestante

Carnevale solo per i piccoli



Baraonda di Carnevale ieri in via Nazionale. I bambini, come al solito in questa occasione l'hanno fatta da padroni. Pierrot, damine, fatine e cow-boy hanno ingaggiato scherzose battaglie (nella foto) a colpi di manganello di gomma e di toriandoli. Domani ultimo giorno di festa, poi i costumi ritorneranno a riposare fino al prossimo anno.

Si schianta la ringhiera: a capofitto

Un balcone è crollato e una donna è piombata nella strada sottostante, dopo un volo di dieci metri. È accaduto ieri mattina nel paesino di Rocca Santo Stefano. La giovane, incinta al sesto mese, è gravissima. Anna Aquilina, ha 26 anni e abita con i familiari in via Porta 2.

Medicata sommarariamente in un ambulatorio del paese è stata poi accompagnata al Policlinico con una autolettorata lanciata a tutta velocità. Al pronto soccorso le hanno riscontrato la sospetta frattura della colonna cervicale, lesioni al capo e ferite in altre parti del corpo. L'anno fatto ricoverare in corsia.

È stata la stessa giovane ha raccontato il drammatico episodio. «Ero in casa con i miei - ha mormorato ai poliziotti - e stavo mettendo in ordine la camera. Avevo appena tolto le lenzuola dal letto e stavo sbattendole. Parte di esse le avevo già stese al sole sulla ringhiera del terrazzino. Mi sono affacciata nuovamente stringendo al petto le altre coperte. Appena mi sono appoggiata alla ringhiera mi sono sentita proiettata nel vuoto».

Erano da poco passate le 10. La giovane è precipitata con un grido agghiacciante rimanendo sanguinante sulla strada. Alcuni pezzi di marmo della balaustra sono in frantumi, l'hanno colpita al capo e al torace.

Quando i primi soccorritori sono piombati sul posto sembrava morta. Qualcuno ha pensato a chiamare un medico; costui ne ha immediatamente ordinato il ricovero. I sanitari temono che per la rovina caduta la donna possa essere costretta ad interrompere la gravidanza.

Attivo femminile con Bufalini

Alle ore 16,30, si riunirà nella sala della Federazione (via dei Frenanti 4) l'attivo provinciale femminile presieduto da Paolo Bufalini. La sezione introduttiva sarà svolta da Giuliana Giorgi sul tema: «Nuovo impulso al movimento e al femminismo per rafforzare la battaglia elettorale del Partito».

Presentatori di lista

Oggi, presso la sezione Marra-nella (via Bordonio, 50) le sezioni Torriggiana, Villa Certosa, Nuova Gordiani, Galliano, Prencestino, Borghesiano, Borgata e Fontana, si riuniranno per discutere il programma elettorale.

Capostazione di Palestrina arrestato

Il camioncino guidato da Alfonso Villani parti subito dopo alla volta di Roma. Ma alle porte della città venne fermato dal dott. Sucedato della Mobile. Le risposte ingarbugliate - sulla provenienza della merce, fornite dai due uomini, e la mancanza di una bolletta di accompagnamento misero in sospetto il funzionario che inoltrò una denuncia al magistrato. Pochi giorni dopo Salvatore La Rocca fu arrestato per una precedente condanna e ieri, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brancaccio, è stato arrestato il capostazione Scaramella. Il capostazione è accusato, oltre che di furto aggravato e di violazione dei suoi doveri di funzionario, di aver minacciato nei confronti di Alfonso Villani. Il capostazione, infatti, impauritosi per la piega degli avvenimenti, si era accinguto a fuggire, ma fu intercettato e ucciso il compagno di Villani.

Convegni zona

Domani avranno luogo due convegni di zona dei propagandisti, responsabili «Amici dell'Unità», responsabili culturali, ecc. Il primo sarà quello della zona Castina (ore 20 presso sezione Marra-nella) e della zona Appia (ore 19,30). Il secondo sarà quello della zona elettorale e mobilitazione del Partito. 2) Quindicesima della Federazione. 3) Quindicesima del Centro, per il 4° quello della Prencestino, e per il 5° quello della Tiburtina.

Convocazioni

Federazione ore 18,30 comitato zona Tiburtina, Garbatella, 19,30, comitato zona: San Lorenzo, 17, cellule azioniste, 19,30, cellule azioniste lavoro: Federazione, 16,30, segreteria del Braccianese, Subiense, Tiburtina, campagna elettorale (Agostini), Grottaferrata, 18, attivo (Marini), San Cesareo, 18, attivo (Di Benedetto), Federazione, 17, compagni eletti membri della commissione prima assemblea tributi locali.

E' tornata la madre scomparsa

Gabriella Fabelli, la fioraia ventiseienne fuggita di casa con suo figlio Gianni di 20 mesi dopo aver litigato con il marito e aver minacciato di gettarsi nel Tevere, è viva. La donna si è presentata ieri alle 13,30 alla stazione dei carabinieri della Parrocchietta. «Ho passato la notte a casa di mio fratello a Viterbo - ha dichiarato al sottufficiale di servizio - e sono tornata per denunciare il mio marito». Quindi, dopo aver firmato il verbale di denuncia per maltrattamenti e mancata assistenza coniugale e familiare, si è allontanata con suo figlio senza dire dove sarebbe andata. I carabinieri hanno convocato il marito della donna, Amerigo Farzi, per interrogarlo, ma fino a tarda sera l'uomo non si è presentato in caserma.

Capostazione di Palestrina arrestato

Il furto sarebbe avvenuto una ventina di giorni, o forse un mese, prima della ricostruzione della polizza si sarebbe svolto così il Concorso Scaramella di 38 anni, e che abita nell'edificio della stazione di Palestrina, avrebbe provveduto a spiombare lo sportello di chiusura del carro ferroviario permettendo così a Salvatore La Rocca di 32 anni, nato a Tunisi, ma residente a Frosinone, di violare i suoi doveri di funzionario di 30 anni, abitante a Roma in via Collatina 18, di caricare un camioncino numerosi quintali di tonno sott'olio di proprietà di Giuseppe Sbardella.

Capostazione di Palestrina arrestato

Il camioncino guidato da Alfonso Villani parti subito dopo alla volta di Roma. Ma alle porte della città venne fermato dal dott. Sucedato della Mobile. Le risposte ingarbugliate - sulla provenienza della merce, fornite dai due uomini, e la mancanza di una bolletta di accompagnamento misero in sospetto il funzionario che inoltrò una denuncia al magistrato. Pochi giorni dopo Salvatore La Rocca fu arrestato per una precedente condanna e ieri, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brancaccio, è stato arrestato il capostazione Scaramella. Il capostazione è accusato, oltre che di furto aggravato e di violazione dei suoi doveri di funzionario, di aver minacciato nei confronti di Alfonso Villani. Il capostazione, infatti, impauritosi per la piega degli avvenimenti, si era accinguto a fuggire, ma fu intercettato e ucciso il compagno di Villani.

Capostazione di Palestrina arrestato

Il camioncino guidato da Alfonso Villani parti subito dopo alla volta di Roma. Ma alle porte della città venne fermato dal dott. Sucedato della Mobile. Le risposte ingarbugliate - sulla provenienza della merce, fornite dai due uomini, e la mancanza di una bolletta di accompagnamento misero in sospetto il funzionario che inoltrò una denuncia al magistrato. Pochi giorni dopo Salvatore La Rocca fu arrestato per una precedente condanna e ieri, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brancaccio, è stato arrestato il capostazione Scaramella. Il capostazione è accusato, oltre che di furto aggravato e di violazione dei suoi doveri di funzionario, di aver minacciato nei confronti di Alfonso Villani. Il capostazione, infatti, impauritosi per la piega degli avvenimenti, si era accinguto a fuggire, ma fu intercettato e ucciso il compagno di Villani.